



Piano Triennale Offerta Formativa

**SCUOLE PARITARIE-ENTE GESTORE
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "FORMARE EDUCANDO"**

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa delle Scuole Paritarie- Ente Gestore Società Cooperativa Sociale “Formare Educando” è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 24/01/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente.

*Anno scolastico di
predisposizione: 2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, P.T.O.F., costituisce il documento progettuale fondamentale che la scuola ha adottato nell'ambito dell'Autonomia Scolastica. È stato elaborato nei suoi aspetti strategici, ad oggi concretamente ipotizzabili, dal Collegio dei docenti nel periodo settembre-dicembre 2021. Il P.T.O.F è stato redatto avendo come punto di riferimento sia le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, sia la Legge n. 107 del 13.07.2015. Tale legge ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che ha una durata triennale. Essendo il P.T.O.F. uno strumento in continua trasformazione comprende le caratteristiche costanti dell'Istituto, che si mantengono nel tempo e fanno da filo conduttore per le scelte e le attività della scuola, ma al contempo deve riflettere anche l'andamento delle circostanze e delle condizioni esterne. Annualmente quindi potrà essere aggiornato, entro il mese di ottobre, sulla base di nuove esigenze dell'utenza, di nuovi bisogni del territorio, della valutazione delle azioni e dei processi attivati l'anno precedente. Il P.T.O.F. è dunque un documento dinamico: la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola, di orientare il cambiamento, di costruire un punto di incontro ideale con il territorio e le famiglie.



ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Le Scuole paritarie della Cooperativa sociale “Formare Educando” si articolano in:

- Scuola dell’Infanzia “Principesse di Savoia”, paritaria;
- Scuola Primaria “Antonia Maria Verna”, parificata e paritaria;
- Scuola Secondaria di Primo grado “Antonio Rosmini”, paritaria.

L’una è il completamento didattico ed educativo delle altre e si qualificano come scuole paritarie.

Gli edifici adibiti ad ospitare le funzioni scolastiche sono due:

- Il Palazzo di Largo Traiano;
- L’ex Palazzo Vescovile, P.zza Duomo, 2 (tel. 0962/939514);

Scuola dell’Infanzia “Principesse di Savoia”

La scuola dell’infanzia “Principesse di Savoia” è ubicata nel centro del Paese. Lo stabile, costruito negli anni trenta, è stato sottoposto a continui lavori per essere in conformità alle vigenti norme.

È un ambiente che offre notevoli vantaggi, infatti d’inverno la temperatura è sempre mite e costante e d'estate diventa un luogo fresco. Inoltre, le sei aule – due al piano terra e quelle al primo piano – sono ben arieggiate e capienti, tali da permettere ai bambini libertà di movimento e la formazione di angoli didattici. La Scuola è dotata di una sala di proiezioni, di un ampio salone per l'accoglienza, la ricreazione e la psicomotricità, la sala da pranzo per bambini e docenti. I servizi igienici sono sufficienti e a norma sia al piano terra sia al piano superiore. C’è un servizio igienico per gli insegnanti. Infine vi è anche l’aula per il collegio dei docenti, il consiglio di scuola e per i colloqui con i genitori. A ciò si aggiungono due cortili: uno all’interno, l’altro all'esterno della scuola.

La Scuola Primaria

La Scuola Primaria “A.M. Verna” e la scuola secondaria di I grado “A. Rosmini” si trovano nel centro storico del paese e precisamente nell'ex Palazzo Vescovile, vicino al Duomo. È un ambiente che offre notevoli vantaggi perché, pur essendo una struttura antica, dopo il restauro offre spazi ampi, confortevoli e ariosi. La scuola al piano superiore è dotata di dieci aule, due blocchi servizi igienici. Al piano terra è dotata di un ampio atrio d'ingresso e accoglienza, 2 aule, la sala professori, la palestra, due blocchi servizi igienici, un laboratorio di informatica. Vi sono due cortili: il primo, sulla parte retrostante della scuola, ricco di verde; il secondo è esposto sull'ampio piazzale del Duomo.

La segreteria, la biblioteca, la sala di proiezione, l'ufficio del Gestore della scuola, l'ufficio del Dirigente Scolastico, la sala stampa dotata di computer e fotocopiatrice, sono in un edificio adiacente. La scuola primaria parificata e paritaria "A. M. Verna" è nata nel 1991 per rispondere alle esigenze di una continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, e per offrire alla popolazione un ulteriore sostegno nella crescita dell'educazione cristiana.

Si chiama "A.M Verna" perché si ispira all'ideale educativo della Congregazione delle suore dell'Immacolata Concezione di cui è la fondatrice. Anticamente nei secoli XVI e XVII era sede di un seminario fondato dai vescovi di Isola con Scuola di musica, di latino. Era l'unica nel territorio. Dal 1991 al 1999 è stata una Scuola Autorizzata con presa d'atto dal provveditore agli studi di Catanzaro prima e di Crotone dopo. Dall'agosto 1999 è riconosciuta Parificata; dal 9 novembre 2001 paritaria. Per 4 anni, dal 1991, è stata animata da una religiosa delle suore dell'Immacolata Concezione Suor Maria Francesca Giovanna Erriquez. In seguito da Suor Teresina Barbato, dello stesso ordine.

Dal 1998 la scuola è animata da Suor Agnese Andreolli delle suore Rosminiane. Sin dall'inizio hanno operato docenti laici con competenze diverse.

Dal 2018 la scuola dopo la gestione Miser è ritornata alla Parrocchia "Maria Assunta o ad Nives", con coordinatore didattico il Prof. Francesco Domenico Pompeo, e dal settembre 2019 i titoli sono stati trasferiti in gestione alla cooperativa sociale "Formare Educando" composta dall'intero corpo docente e personale A.T.A..

La Scuola Secondaria di I grado

È nata nel 2003, voluta dalla Comunità come prosieguo del progetto educativo realizzato nella Scuola dell'Infanzia e nella Primaria. Si ispira alla Pedagogia del Filosofo, Teologo e Pedagogista Antonio Rosmini a cui è stata intitolata.

Operano docenti laici provenienti anche da paesi vicini. È stata riconosciuta "paritaria" con decreto del 24/11/2003 prot. 21084 Uff. Scol. Regionale. Da Settembre 2017 il Coordinatore delle Attività Didattiche delle Scuole Paritarie è il Prof. Francesco Domenico Pompeo.

L'ambiente culturale di provenienza degli alunni è eterogeneo, pertanto gli esiti risultano condizionati dalla provenienza socio-economica e culturale. Sono presenti sul territorio numerosi campi nomadi. Molte famiglie inoltre non sono autoctone e una buona parte sono di origine extracomunitaria. Tutto ciò determina problematiche di inserimento e di inclusione anche se, non si rilevano situazioni di conflittualità o di palese esclusione. In questo contesto l'I.C. assume un ruolo fondamentale per la crescita umana e l'inserimento sociale e lavorativo delle future generazioni. La presenza di numerose associazioni culturali e di volontariato rappresenta una componente essenziale del complesso sistema di governance territoriale del sistema di formazione e educazione delle nuove generazioni. L'Istituto opera in virtuosa sinergia con tutte le altre agenzie educative preposte all'apprendimento non formale



e informale. Nello specifico sono presenti sul territorio gruppi associativi di carattere educativo (Gruppo Scout; oratorio parrocchiale; associazioni private), società sportive (Calcio, Gruppo Podistico, Pallavolo, Danza), sistemi bibliotecari con i quali la scuola collabora attivamente. Le Amministrazioni comunali rispondono alle istanze di collaborazione dei vari plessi, con contributi finanziari, risorse umane e logistiche e, in alcuni casi, finanziando anche progetti. L'impatto dell'emergenza sanitaria sulle pratiche scolastiche ha spinto la scuola a riflettere sull'uso delle tecnologie e del digitale. L'istituto pertanto ha ampliato la propria strumentazione tecnologica. È stato effettuato l'acquisto di ulteriori lavagne multimediali interattive e di PC, che hanno sostituito gli strumenti ritenuti obsoleti. La linea internet è stata potenziata. Inoltre, è stato previsto il comodato d'uso gratuito delle strumentazioni informatiche a vantaggio degli studenti in difficoltà e ci si è dotati di un ambiente di lavoro on line, la piattaforma Teams, dove docenti e studenti possono interagire. L'Istituto è interessato da continui cambi dirigenziali e periodi di reggenza. Ciò determina alcune criticità nella sistematizzazione dei processi attivati dalla scuola. Tuttavia la maggior parte del personale docente in servizio ha un contratto a tempo indeterminato che assicura una continuità didattico-educativa e fornisce stabilità all'Istituzione



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti Generali

In un tempo molto breve, abbiamo vissuto il passaggio da una società relativamente stabile ad Una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità. Gli ambienti in cui la scuola è immersa sono più ricchi di stimoli culturali. La scuola ha quindi il compito di promuovere la capacità degli studenti al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico. A causa di informazioni sempre più numerose ed eterogenee, nel suo itinerario formativo ed esistenziale, lo studente si confronta con la pluralità delle culture. senza tuttavia avere strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria. Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta.

La piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (articoli 2 e 3 della Costituzione), richiede l'impegno dei docenti, di tutti gli operatori della scuola, la collaborazione delle formazioni sociali, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio. Inoltre vecchie forme di analfabetismo e di emarginazione culturale da un lato, e la diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione dall'altro, rischiano di introdurre serie penalizzazioni nelle possibilità di espressione. Questa situazione nella scuola è ancora più evidente: le relazioni con gli strumenti informatici sono assai diseguali fra gli studenti come fra gli insegnanti. Ogni persona si trova ricorrentemente nella necessità di riorganizzare e reinventare i propri saperi, le proprie competenze e persino il proprio stesso lavoro. Per questo l'obiettivo della scuola è quello di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ogni studente affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche:
offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;



favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio nella classe, oltre che nel Paese.

Centralità della persona

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo.

La scuola si deve costruire come luogo accogliente: sono importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, la formazione di importanti legami di gruppo, condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti.

Per una nuova cittadinanza

La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo. La scuola perseguità costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori per la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria allo scopo "dell'insegnare ad essere".

La promozione e lo sviluppo di ogni persona, stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, partendo proprio dalla conoscenza e la trasmissione delle nostre tradizioni e memorie nazionali. La scuola è luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto.

LA MISSION

La Mission dell'I.C. di Garlasco si esplicita in un impegno costante per formare cittadini che sappiano vivere e convivere nella realtà che li circonda, per proiettarli anche in una realtà europea e globale fornendo loro non solo conoscenze e abilità ma sviluppando quelle competenze capaci di metterli in condizione di continuare il percorso di studi in maniera consapevole e confacente alle proprie attitudini e potenzialità, nonché di farli inserire agevolmente nella società e nel mondo del lavoro. Per tutti e per ciascun alunno l'IC di Garlasco, quindi, si impegna a far acquisire a tutte le "persone che apprendono" gli strumenti, cognitivi e non cognitivi, perché diventino "cittadini attivi e responsabili". In particolare, si impegna ad attivare tutte le strategie per promuovere lo sviluppo delle competenze di base relative alla comunicazione, alle capacità logico – matematiche – tecnologiche - espressive e storico sociali e civiche.

***"Garantire il reale successo formativo, inteso come
valorizzazione strategica delle potenzialità di ogni alunno e
traduzione di esse in concrete competenze, quali la nostra società
sempre più complessa e competitiva esige ed impone"***

Le priorità da perseguire sulla base degli esiti del rapporto di autovalutazione del triennio precedente saranno le seguenti:



Ambito di riferimento	Descrizione della priorità
RISULTATI INVALSI	<ul style="list-style-type: none">Migliorare i risultati degli studenti della scuola secondaria di primo grado nella prova nazionale d'italiano e matematica.Ridurre la variabilità dei risultati delle prove nazionali di italiano e matematica tra e dentro le classi della scuola primaria
COMPETENZE CHIAVE	<ul style="list-style-type: none">Aumentare la competenza alfabetica funzionale degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.Aumentare la competenza matematica degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.Aumentare la competenza digitale degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.



L'OFFERTA

FORMATIVA

PTOF - 2022-2025

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'offerta formativa persegue le finalità previste dalla legge 107/15 art.1 commi 1-4 in particolare;

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini

La progettualità dell'istituto terrà conto dell'attività scolastiche ed extrascolastiche già definite nei precedenti anni scolastici e che rappresentano la tradizione consolidata dell'Istituto. Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, o da finanziamenti specifici. In particolare i progetti che l'IC considera prioritari sono quelli volti al raggiungimento del successo formativo degli studenti. Il nostro istituto dedica molta attenzione alla fascia del recupero e predispone adeguate metodologie e attività per attuarlo.

L'organico dell'autonomia (legge 107/15 art.1 commi 5-6- 7) viene individuato in relazione all'offerta formativa e alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali.



Il curricolo

garantisce continuità alla didattica e alla metodologia lungo il corso dei vari cicli scolastici; permette di lavorare in modo coordinato al fine di costruire “obiettivi cerniera” nel rispetto delle specificità di ciascun ordine di scuola; favorisce un confronto tra professionisti della scuola; realizza una migliore formazione disciplinare e metodologica.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

dal lunedì al venerdì: entrata: ore 8.00/9.00 uscita: ore 14.30/15.00

Il Curricolo della scuola dell'Infanzia è organizzato in cinque Campi di Esperienza che servono a guidare la crescita e lo sviluppo del bambino fungendo da facilitatori nel raggiungimento del successo formativo

1 Il sé e l'altro

2 Il corpo e il movimento

3 La conoscenza del

mondo





I discorsi e le parole

4 Immagini suoni e colori

A queste discipline si aggiunge l'insegnamento trasversale per 33 ore annue di ***Educazione Civica***, introdotto con la legge n. 92 del 2019.

Il modello orario della **SCUOLA PRIMARIA** si articola su 27 ore settimanali

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

lunedì, mercoledì, venerdì: mattino 8:00 - 13:00

martedì, giovedì: mattino 8:00 - 14:00

CLASSI	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Italiano	9	7	6	6	6
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	1	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1
Motoria	2	2	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Totale ore curriculare	27	27	27	27	27

Inoltre, per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione cattolica per due ore settimanali. A queste discipline si aggiunge l'insegnamento trasversale per 33 ore annue di *Educazione Civica*, introdotto con la legge n. 92 del 2019.

Il modello orario della **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**) è quello del tempo ordinario, articolato in 30 ore settimanali

dal lunedì al venerdì: entrata: ore 8.00 uscita: ore 14.00

Insegnamenti Attivati

CLASSI	PRIMA	SECONDA	TERZA
Italiano	5	5	5
Storia e Geografia	5	5	5
Matematica e Scienze	6	6	6
Lingua Inglese	3	3	3
Lingua Francese	2	2	2
Tecnologia e informatica	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2
Educazione Musicale	2	2	2



ORGANIZZAZIONE

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Le funzioni di seguito elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti, o dietro specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali). Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

La struttura organizzativa è così composta:

- Due **Collaboratori del Dirigente**, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado
- **Responsabili di plesso** si occupano degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, del regolare funzionamento dell'attività didattica assicurando la gestione e il controllo delle necessità strutturali e didattiche. Collabora per l'attuazione delle misure per la sicurezza, salubrità e igiene dei luoghi di lavoro. Coordina le attività del plesso.



- **Funzioni strumentali** che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti (Ptof e autovalutazione, Innovazione tecnologica, continuità e orientamento, alunni BES e DVA)
- **Animatore digitale** affianca il DS, il DSGA e i docenti nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale
- **Referenti Covid -19** Garantiscono il rispetto dei protocolli di prevenzione e delle procedure di gestione dei casi COVID-19, interfacciandosi con il DS e gli altri membri del Comitato Covid.
- **Funzioni di supporto alla didattica** si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo..) o di docenti incaricati alla gestione del registro elettronico che operano a supporto dei colleghi e delle famiglie.

Funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo. ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

- **Figure di sistema per l'area della sicurezza;** il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza. L'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e il Dirigente, e gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati. RLS, responsabile sicurezza dei lavoratori.
- **Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA** sovraintende



1.1. DIRIGENTE E RESPONSABILI

L'Ente Gestore è la Società Cooperativa Sociale "Formare Educando". Con sede in piazza Duomo, 2.
Il Coordinatore delle Attività Didattiche, per tutti gli ordini di scuola è il Prof. Pompeo Francesco Domenico;
Il Coordinatore è affiancato dai referenti per ogni ordine di scuola:

- Maestra Vallone Angela, per la Scuola dell'Infanzia;
- Maestra Timpa Rosita Antonia, per la Scuola Primaria;
- Prof.ssa Manfreda Benedetta per la Scuola Secondaria di primo grado.

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI (COMMA 14)

LEGGE 107/15)

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal Piano, sono istituite le seguenti figure:

Collaboratore del Coordinatore

Dott.ssa Petrocca Luciana

I cui compiti sono così definiti:

- Sostituisce il D.S. in caso di assenza o impedimento;
- Firma gli atti in assenza o impedimento del DS;
- Presiede riunioni formali e/o informali su mandato del DS;
- Provvede alle sostituzioni dei docenti assenti;
- Svolge funzioni di supporto al DS, in particolare per quanto riguarda il coordinamento degli aspetti organizzativi, logistici e comunicativi dell'Istituto;
- La gestione dei contatti con Enti esterni, altre scuole e famiglie;
- La gestione delle assenze e dei permessi degli alunni con altri collaboratori.

Funzioni Strumentali

Area 1: Gestione del PTOF

Dott.ssa Petrocca Luciana

I cui compiti sono così definiti:

- Strutturazione ed elaborazione del PTOF;

- Promozione della progettualità della Scuola, segnalando ai docenti i bandi per progetti finanziabili e fornendo il supporto per la loro presentazione;
- Coordinamento del piano delle iniziative extracurricolari coerenti con il POF;
- Monitoraggio in itinere e finale dell'attuazione del PTOF.

Area 2: Interventi e servizi per gli Studenti - orientamento

Prof.ssa Tudisco Loredana

Prof.ssa Manfreda Benedetta

Prof.ssa Loprete Teresa

I cui compiti sono così definiti:

- Coordinamento dell'attività informativa all'utenza e con le altre scuole della provincia ivi compresa scuola aperta;
- Accoglienza e assistenza agli studenti anche nelle loro attività di partecipazione alla vita scolastica;
- Potenziamento e sviluppo della cittadinanza attiva;
- Promozione dell'inclusione di alunni stranieri, disabili e BES;
- Coordinamento della realizzazione di interventi integrativi per il successo scolastico e per la prevenzione del disagio.

Area 3: Progettazione

Dott.ssa Petrocca Luciana;

Prof..ssa Loprete Teresa

- Progetti di Educazione alla Salute;
- Progetti di fitness;
- Progetti di primo soccorso.

Area 4: Realizzazione di Progetti formativi e intesa con Enti ed Istituzioni esterne

Prof.ssa Gentile Maria Teresa Pia

Prof.ssa Teresa Loprete

Dott.ssa Petrocca Luciana

Dott.ssa Elia Emanuela

Maestra Rosita Antonia Timpa

- Cura dei contatti con Enti ed istituzioni esterne;
- Creazione di una banca dati per tirocini e stage formativi

- Sviluppo di percorsi trasversali per l’acquisizione di competenze specifiche presso soggetti esterni;
- Partecipazione a manifestazioni e/o attività formative promossi dagli Enti preposti all’inserimento lavorativo;
- Coordinamento e organizzazione di uscite e/o visite aziendali sul territorio coerenti con le linee guida del POF;
- Raccolta di dati e monitoraggio in itinere/finale sulle attività promosse.

È altresì istituita, per ogni Consiglio di classe la figura del **Coordinatore di Classe**, che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal POF e dagli ordinamenti della scuola:

- In relazione agli studenti e alle famiglie:

- Promuove e coordina le attività integrative della classe;
 - Informa tempestivamente il DS su gravi carenze didattiche e su eventuali problematiche di carattere comportamentali della classe o dei singoli;
 - Segnala alle famiglie gli ingressi e le uscite fuori orario e le situazioni di assenze anomale o troppo frequenti;
 - Si fa portavoce delle deliberazioni del Consiglio di classe nei confronti degli alunni, dei genitori e del DS;
 - Convoca i genitori nel caso si presentino situazioni disciplinari e/o didattiche
- In relazione al Consiglio di classe:
- Presiede le riunioni del consiglio di classe, nel caso in cui non intervenga il DS;
 - Coordina la programmazione delle attività educative e didattiche, in relazione agli obiettivi trasversali definiti dallo stesso Consiglio di classe;
 - Cura i contatti tra i colleghi del Consiglio di classe per la formulazione di proposte progettuali e la realizzazione delle attività della classe

1.3. GLI ORGANI COLLEGIALI

Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra docente e studente e si arricchisce in virtù dello scambio con l’intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora.

In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale.

Gli Organi collegiali della scuola, sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali. Gli organi collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche e sono composti da rappresentanti delle varie componenti interessate.

- *Il Consiglio d’Istituto*

Dura in carica tre anni scolastici ed è rinnovato entro il 31 ottobre successivo alla sua scadenza;

Il Consiglio d'Istituto è composto da 15 membri:

Coordinatore didattico in quanto è membro di diritto;

- 6 rappresentanti dei docenti;
- 3 genitori degli alunni iscritti nella scuola;
- 3 alunni regolarmente iscritti nella scuola;
- 1 membro del personale A.T.A.;
- 1 Rappresentante dell'ente gestore o un suo delegato;
- Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del C.I., a titolo consultivo, gli specialisti che operino nella scuola con compiti medico-psico-pedagogici e di orientamento ed anche altri esperti esterni, a giudizio del Presidente o dietro richiesta di almeno 1/3 dei membri del Consiglio.

Elegge al suo interno un presidente tra i rappresentanti dei genitori;

- Delibera il regolamento relativo al proprio funzionamento;
- Dispone, e in casi particolari delibera, d'accordo con il legale rappresentante, il coordinatore delle attività educative e didattiche, l'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali, tenendo presente quanto previsto dal Regolamento in materia di autonomia;
- Può accedere, per comprovati motivi, al bilancio scolastico, secondo le modalità previste dalla legge in materia di accesso ai documenti amministrativi, ma non chiederne riproduzione,
- Adotta il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti secondo quanto previsto dall'art. 3 dal Regolamento in materia di autonomia (DPR 275/99) e propone iniziative per l'ampliamento dell'offerta formativa,
- Approva l'adesione della scuola ad accordi e progetti coerenti con il P.O.F.;
promuove la relazione della continuità educativa e didattica nella scuola del I ciclo, facilita il raccordo tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I e II grado nonché con la Scuola dell'Infanzia (mediante gli strumenti proposti nel POF per realizzare la continuità);
- Promuove contatti con altre scuole e Istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione (cfr. art. 7 del DPR 275/99 reti di scuole),
- Promuove la partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- Propone all'Amministrazione dell'Istituto indicazioni per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi, multimediali e le dotazioni librarie;
- Indica, sentito il parere del Legale rappresentante, i criteri generali relativi all'adattamento

dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe e interclasse ed esprime parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo, dell'Istituto;

- Designa docente per organo di garanzia;
- Adotta le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 5 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale.
- La programmazione delle attività di recupero, delle attività extrascolastiche e dei viaggi d'istruzione;

i criteri generali relativi alla formazione delle classi.*Il Collegio dei Docenti*

È composto dal personale di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto; si riunisce per iniziativa del Dirigente

che presenta l'ordine del giorno; ha potere deliberante in materia di programmazione dell'azione didattica; in fine viene verbalizzato da un docente che fa da Segretario.

Il Consiglio di Intersezione, di Interclasse e di Classe

Il Consiglio di Intersezione (per la Scuola dell'Infanzia), di Interclasse (per la Scuola Primaria) e quello di Classe (per la Secondaria di I° e II°), sono costituiti dai docenti della classe e da un rappresentante dei genitori della classe, dal dirigente scolastico o da un docente delegato.

Presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.

e hanno il compito di

formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;

estendere i rapporti reciproci tra docenti e genitori;

adottare provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.

1.4. EQUIPE EDUCATIVA E PSICOPEDAGOGICA

La Scuola è dotata di un'equipe composta da:

- Prof. Pompeo Francesco Domenico
- Assistente Sociale Specialista: Petrocca Luciana
- Amministrativo: Mungo Ilenia
- Prof.ssa Loprete Teresa
- Mediatore familiare : Elia Emanuela

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Gli uffici amministrativi sono informatizzati aumentando così la celerità delle procedure e diminuendo i tempi di attesa per la consegna di certificati e documenti.

Il rilascio degli stessi avviene solo su richiesta scritta da parte degli interessati.

La segreteria riceve dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 14.00.

Complessivamente operano 3 persone:

- la Responsabile: Mungo Ilenia
- Dott.ssa Luciana Petrocca

Tel. e fax 0962-939514

- E-mail: scuoleparrocchiali.isolacr@gmail.com
- E-mail PEC: formareeducandocoop@pec.it
- Sito: www.scuoleparitarieisolacr.it

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA: METODOLOGIA

Il punto di partenza per impostare una programmazione didattica che non sia astratta ma mirata alla reale situazione operativa in cui il Docente svolge la sua funzione, è costituito dall'analisi iniziale, definita in base alle prove d'ingresso e alle osservazioni sistematiche. Da qui deriveranno scelte particolari (se necessario) quali la suddivisione delle classi per fasce di livello ed eventuali interventi di sostegno, recupero e/o potenziamento affinché ogni alunno si senta oggetto di interesse continuo.

Le attività di recupero saranno svolte preferibilmente durante le ore scolastiche e verranno curate da Docenti curricolari e non. Il corpo docente, diviso per ambiti disciplinari, terrà delle riunioni suppletive, rispetto a quelle ordinarie, per fissare i criteri metodologici ed eventualmente mutarli in itinere.

L'attività didattica curricolare si baserà su una vasta gamma di strategie e proposte: lezioni frontali, attività di ricerca, lavori di gruppo, approfondimenti, libri di testo, utilizzo di materiale integrativo, lezioni di esperti esterni in funzione docente, percorsi monografici. Nello stesso tempo, l'attività didattica sarà particolarmente attenta al profilo psicologico dell'allievo e cercherà di sviluppare in lui atteggiamenti di autostima, attraverso l'incoraggiamento e la gratificazione, e l'interesse per i contenuti da cui scaturisce il piacere di sapere e di stare a scuola.

Riassumendo, le indicazioni metodologiche sono così definite:

- programmazione dettagliata di tutte le attività;
- approccio didattico individualizzato nelle modalità e nei limiti imposti dalla concreta realtà operativa;
- interdisciplinarità;
- attività dei consigli di classe;
- comunicazioni scuola-famiglia al fine di coinvolgere tutti i soggetti dell'azione educativa

- nel perseguitamento delle finalità che la Scuola si propone;
- consapevolezza degli obiettivi che sottendono le varie attività;
- trasparenza dei criteri valutativi;
- uscite culturali e visite didattiche.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA: OFFERTA FORMATIVA

La programmazione didattica curricolare, nelle sue linee generali, fa propri i contenuti e gli obiettivi definiti dal Ministero a livello nazionale. Con l'ufficiale entrata in vigore dell'autonomia dal 01.09.2000, tuttavia, è già stato possibile utilizzare una quota del monte ore annuale complessivo per lo svolgimento di determinati percorsi, progetti, attività che l'istituzione scolastica ritiene particolarmente rilevanti nel processo formativo dell'alunno.

Va inoltre ricordato che nelle indicazioni relative all'attuazione dell'autonomia scolastica si mette in rilievo il concetto di "Progetto" che deve affiancare e superare quello di "Programma": nella nuova scuola dell'autonomia, in sede di programmazione educativa e didattica, si deve privilegiare l'acquisizione non tanto dei contenuti disciplinari, quanto piuttosto di abilità e competenze operative concrete per le quali siano necessari "anche" quei contenuti, ricercando in ogni disciplina i nuclei fondanti, cercando di rapportarli il più possibile (ma sempre evitando artificiosi forzature) con le altre, secondo una strategia didattica trasversale e modulare. Perciò la Scuola Secondaria di Primo grado "Antonio Rosmini" si uniforma a tali direttive affinché essa sia al passo con i tempi e sia in grado di fornire un servizio più vasto ed efficace dinanzi a una domanda sempre più mirata e qualificata degli utenti cui questo servizio si rivolge.

Fermo restando una impostazione interdisciplinare che renda possibile un collegamento tra determinate materie di insegnamento (almeno relativamente a taluni nuclei tematici), i Docenti hanno deciso di lavorare anche "per progetti" al fine di personalizzare l'offerta formativa.

Ciò premesso, l'offerta formativa della nostra Scuola si può suddividere in tre punti:

- 1) Svolgimento della programmazione in riferimento alle discipline e agli obiettivi definiti a livello nazionale (orario curriculare).
- 2) Ampliamento dell'offerta formativa con attività facoltative da svolgersi in orario extracurriculare.

SCUOLA PRIMARIA

- "PROGETTO DI ACCOGLIENZA-CONTINUITÀ": (classi V): si realizzeranno momenti di condivisione e coinvolgimento riguardo determinate attività che favoriranno sia l'integrazione interpersonale con alunni e docenti, sia la familiarizzazione con metodi e percorsi attuati nel nuovo ciclo di studi. Inoltre, gli insegnanti della Scuola Secondaria svolgeranno alcune lezioni agli alunni delle classi quinte su argomenti da concordare.
- PROGETTO PON- 26502 del 06/08/2019 - FSE - Contrasto al fallimento formativo precoce e di povertà educativa.
- PROGETTO CONTINUITÀ "Un giorno da grandi": la Scuola accoglie i bambini e le bambine provenienti dalle Scuole dell'Infanzia della zona attraverso una giornata di lavoro insieme definita "Un giorno da grandi". In questo momento di accoglienza, che si svolge nella fase antimeridiana della giornata scolastica, gli alunni di classe prima accolgono i grandi della Scuola dell'Infanzia, lavorando con loro in attività di laboratorio predisposte per l'occasione. Gli alunni della Secondaria di primo grado, a loro volta, organizzano delle lezioni attive di accoglienza per gli alunni della V primaria.
- PROGETTO AID= UNITI SI CRESCE Laboratorio di apprendimento e metafonologico per le classi prime

SCUOLA SECONDARIA di I°

PROGETTI

PROGETTO DI ARTE Progetto per sensibilizzare gli alunni all'importanza della tutela del patrimonio artistico attraverso il Laboratorio di Ceramica.

- STUDIO DELLA LINGUA FRANCESE per la classe prima.
- LETTURA: progetto di lettura con lo scrittore Vitaliano Fulciniti

ASPETTI ORGANIZZATIVI

L'offerta didattica curriculare è così strutturata:

orario lezioni: dal lunedì al venerdì (h. 8,00 – 14,00);

un rientro pomeridiano il mercoledì per i progetti.

Il calendario scolastico si uniforma alle indicazioni ministeriali, fatta eccezione di uscite anticipate nei seguenti giorni: festa del patrono (04 e 05/05/2020); ultimo giorno prima delle vacanze natalizie e pasquali.

L'orario di ricevimento dei Docenti avrà cadenza settimanale e sarà affisso sulla bacheca dell'Istituto entro il mese di ottobre. Periodicamente si terranno incontri collettivi Docenti-Famiglie per discutere sull'andamento scolastico e le attività varie dei gruppi classe. Ogni genitore potrà, pertanto, rivolgersi ai singoli insegnanti relativamente alle rispettive discipline, oppure all'insegnante referente di classe per segnalare eventuali problematiche di carattere più generale.

Sono inoltre previsti momenti di incontro con Docenti, alunni e famiglie in occasione di eventi importanti della nostra istituzione scolastica:

- accoglienza (inizio dell'anno scolastico);
- saggi di fine anno;
- eventuale mostra di fine anno con esposizione di lavori eseguiti dagli alunni;
- spettacolo natalizio.

In occasione di alcuni degli eventi sopra citati, verrà celebrata la S. Messa.

Interventi e servizi per alunni diversamente abili

La qualità dell'integrazione scolastica degli alunni con diversa abilità presuppone un lavoro condiviso e accuratamente programmato da parte di tutti i docenti della scuola e della classe. Una istituzione scolastica che intende concretamente porsi l'obiettivo di promuovere una cultura dell'inclusione.

L'obiettivo fondamentale è quello di aiutare il bambino diversamente abile a interagire con la normalità propria degli altri e non a misurarsi con le proprie difficoltà. A tale scopo vengono effettuati i seguenti interventi:

confronto sulle problematiche relative agli alunni certificati;

suggerimenti e contributi per la stesura dei profili funzionali;

individuazione di diversificate strategie educative e/o predisposizione di progetti mirati;

confronto e condivisione delle strategie adottate per la soluzione dei problemi.

Integrazione e inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali

Integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali

CHI FA CHE COSSA: ALUNNO CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La famiglia	Il coordinatore di classe o il team	Il referente di classe	Il Dirigente	Il coordinatore BES	Lo specialista CNI o privato	Il Servizio Sociale
Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problematica	Informa il Dirigente e la famiglia della situazione/problematica Effettua un primo incontro con i genitori		Coordinata il colloquio tra scuola e famiglia	Coordinata il colloquio tra scuola e famiglia		
Richiede un appuntamento presso il servizio pubblico della Neuropsichiatria Infantile (logopedista, psicologa, fisioterapista neuropsichiatra...) o presso uno specialista privato	Collabora all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. Nomina un Referente di classe	Predisponde griglie di osservazione adeguate al caso e raccoglie informazioni e dati sul caso specifico	Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato.	Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola Famiglia Servizi	Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione	Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio (v. Centro Open, sostegno nei compiti extrascolastici,...)
Viene informato dallo specialista rispetto all'accertamento. Riceve la relazione clinica ed ha cura di consegnarne una copia alla scuola.	Analizza i dati rilevati, prende atto della relazione clinica, definisce, condivide ed attua il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) od un Progetto Educativo Personalizzato (PEP) per l'alunno (v. Premessa)	Predisponde le linee generali di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) od un Progetto Educativo Personalizzato (PEP)	Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI o PEP)	Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato	Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni	

<p>Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.</p>	<p>Programma con il Coordinatore di Classe un Consiglio di Classe, durante il quale vengano discusse e condivise le modalità organizzative e didattiche più adeguate per la concretizzazione del PEI o PEP. (successivo all'incontro con gli specialisti).</p>	<p>Convoca e presiede il Consiglio di Classe</p>	<p>Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola</p>	<p>E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide il PEI o PEP.</p>
--	--	--	--	--

Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali: articolo 74 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5) – stralcio

**Art. 1
Oggetto**

1. Questo regolamento provinciale, disciplina gli interventi per promuovere il pieno esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione degli studenti con BES e per assicurare l'integrazione e l'inclusione di tali studenti nella scuola...

Art. 3

Destinatari degli interventi

1. Destinatari delle misure e dei servizi previsti da questo regolamento sono gli studenti frequentanti le istituzioni scolastiche e formative che:

- a) si trovano in situazione di disabilità certificata, ai sensi della legge n. 104 del 1992 e della normativa provinciale in materia di assistenza, con una diagnosi redatta sulla base della classificazione per categorie diagnostiche prevista dalla ICD; rientrano in tale situazione anche gli studenti che presentano problemi del linguaggio e della comunicazione conseguenti a minorazioni visive e uditive;
- b) non si trovano in situazione di disabilità certificata, ma presentano un DSA accertato da un neuropsichiatria o da uno psicologo esperto dell'età evolutiva nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa provinciale in materia di assistenza, sulla base dell'ICD e del DSM. A tal fine il neuropsichiatria o lo psicologo esperto dell'età evolutiva redige, oltre ad una diagnosi, una relazione clinica in cui sono evidenziati gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare, nell'ambito di quanto stabilito dall'articolo 6; la relazione clinica è aggiornata in caso di passaggio dello studente da un grado di scuola ad un altro, ovvero qualora lo specialista o lo psicologo lo ritenga necessario, anche tenendo conto delle indicazioni del consiglio di classe o della famiglia;
- c) presentano situazioni di svantaggio, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera h), della legge provinciale, determinate da particolari condizioni sociali o ambientali e difficoltà di apprendimento tali da compromettere in modo significativo la frequenza e il positivo svolgimento del percorso di istruzione e formazione.

Art. 5

Interventi a favore degli studenti con disabilità certificata (a)

1. Per ciascuno studente con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992, le istituzioni scolastiche e formative applicano quanto previsto dalla medesima legge e dalla legge provinciale 10 settembre 2003, n. 8 (*Disposizioni per l'attuazione delle politiche a favore delle persone in situazione di handicap*), predisponendo in particolare un PDF (*Profilo Dinamico Funzionale*), un PEI (*Piano Educativo Individualizzato*), nonché un fascicolo personale contenente la documentazione relativa alla certificazione della disabilità e al percorso scolastico dello studente.

Art. 6

Interventi a favore degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (b)

1. Per ciascuno studente con DSA (*Disturbo Specifico di Apprendimento*) le istituzioni scolastiche e formative predispongono un PEP (*Progetto Educativo Personalizzato*), nel rispetto delle disposizioni generali sull'ordinamento dei cicli scolastici e formativi e relativi piani di studio, previste dalla legge provinciale; il PEP specifica le misure dispensative e gli strumenti compensativi definiti nella relazione clinica del neuropsichiatria o dello psicologo esperto dell'età evolutiva da utilizzare dai docenti nell'ambito dei percorsi personalizzati attivati per lo studente con DSA.

2. Le misure dispensative individuate nel PEP consistono nell'adozione di metodologie e di attività didattiche rapportate alle capacità individuali e all'entità del DSA e in particolare possono prevedere:

- a) l'esonero da specifiche modalità relative a prestazioni didattiche e formative quali la lettura ad alta voce, la scrittura veloce sotto dettatura, l'uso del vocabolario, lo studio mnemonico delle

tabelline, lo studio delle lingue straniere in forma scritta, il prendere appunti, l'uso del diario ed altre eventuali ulteriori modalità;

- b) tempi più lunghi e modalità differenziate per le verifiche scritte e orali e per lo studio rispetto ai tempi e alle modalità concessi agli altri studenti della classe;
- c) modalità specifiche per la valutazione periodica, annuale e per quella relativa alle prove d'esame, secondo quanto previsto dal regolamento di attuazione dell'articolo 60 della legge provinciale.

3. Gli strumenti compensativi previsti dal PEP indicano:

- a) le attrezzature e gli strumenti alternativi, informatici e tecnologici utili a facilitare l'apprendimento dello studente, da garantire anche per la valutazione periodica, annuale e per quella relativa alle prove d'esame, secondo quanto previsto dal regolamento di attuazione dell'articolo 60 della legge provinciale;
- b) l'organizzazione delle aule e delle attività didattiche adeguata ai DSA dello studente;
- c) l'individuazione di testi e documentazione didattica idonei all'apprendimento;

Art. 7

Interventi per gli studenti in situazioni di svantaggio (c)

1. Su indicazione del consiglio di classe, previo parere della famiglia e di uno specialista in psicologia o in neuropsichiatria, l'istituzione scolastica e formativa individua lo studente che presenta situazioni di svantaggio, come definite dall'articolo 3, comma 1, lettera c), al fine di favorirne la positiva evoluzione del percorso scolastico e formativo secondo quanto previsto da questo articolo.

2. Nel rispetto delle disposizioni generali sull'ordinamento dei cicli scolastici e formativi e relativi piani di studio previste dalla legge provinciale e con riferimento agli obiettivi generali del processo formativo, l'istituzione scolastica e formativa definisce per gli studenti che presentano situazioni di svantaggio un PEP che prevede in particolare:

- a) gli obiettivi specifici di apprendimento e adeguati alle effettive capacità dello studente, al fine di consentire lo sviluppo delle potenzialità e la piena partecipazione dello studente;
- b) gli interventi volti a favorire il superamento delle situazioni di svantaggio nonché la prevenzione dell'abbandono scolastico; tali interventi sono effettuati anche attraverso iniziative formative integrate fra istituzioni del medesimo ciclo di istruzione e formazione o tra istituzioni del primo e del secondo ciclo e in collaborazione con i servizi sociali o con le realtà educative e formative extrascolastiche presenti sul territorio;
- c) le azioni specifiche di orientamento e, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 65 della legge provinciale, di alternanza scuola-lavoro;
- d) l'eventuale esonero dall'apprendimento di una o di entrambe le lingue straniere secondo quanto stabilito dalla Giunta provinciale in attuazione dell'articolo 2 della legge provinciale 14 luglio 1997, n. 11, (*Insegnamento delle lingue straniere nella scuola dell'obbligo. Modifiche delle leggi provinciali 29 aprile 1983, n. 12 e 23 giugno 1986, n. 15*);
- e) le attività di integrazione fra percorsi didattici volte a conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione secondo quanto previsto dall'articolo 58, comma 1, della legge provinciale.

ATTIVITÀ PER ALUNNI STRANIERI

È prevista, in conformità alle direttive ministeriali, in merito all'integrazione degli alunni stranieri, la realizzazione di momenti di condivisione e compartecipazione riguardo determinate attività, atte a favorire sia l'integrazione interpersonale con alunni e docenti, sia la familiarizzazione con metodi e percorsi attuati nel nuovo ciclo di studi. Inoltre, un gruppo di mediatori culturali in servizio presso il centro di prima accoglienza "Sant'Anna" svolgerà lavoro

di supporto ad alunni ed insegnanti, con il chiaro e specifico intento di accelerare il processo di integrazione degli stessi.

I momenti di condivisione saranno così ripartiti, come di seguito riportati:

accoglienza (inizio dell'anno scolastico);

saggi di fine anno;

eventuale mostra di fine anno con esposizione di lavori eseguiti dagli alunni;

spettacolo natalizio.

In occasione di alcuni degli eventi sopra citati, verrà celebrata la S. Messa.

Valutazione e autovalutazione

La valutazione risulta oggi un obbligo sancito dalla legge: ai sensi dell'art. 4 del "Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche" (D.P.R. n°275/ '99), le istituzioni scolastiche "individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati".

La valutazione

La valutazione è un processo importante e continuo, finalizzato sia alla rilevazione sistematica degli apprendimenti acquisiti dagli alunni, sia al miglioramento della qualità formativa ed organizzativa della scuola stessa.

La valutazione diagnostica coincide con il primo momento della programmazione didattica. La valutazione iniziale, così definita perché si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche affettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Questo è il punto di partenza per definire quali percorsi, con quali strategie, attraverso quali unità di lavoro ciascun alunno potrà ampliare, sviluppare, acquisire nuove competenze.

La valutazione formativa ha lo scopo di raccogliere tutta una serie di informazioni importanti che consentirà all'insegnante di rivedere le Unità di Apprendimento e di apportarne i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi didattici. La valutazione formativa, inoltre, ha lo scopo di promuovere la fiducia e l'autostima degli alunni, di spingerli ad un costante miglioramento aiutandoli a ripensare alle proprie strategie di apprendimento.

La valutazione sommativa avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze, di "verificare ciò che l'alunno sa e cosa concretamente sa fare con ciò che sa".

Si tratta di un momento di certificazione delle competenze acquisite ad un certo punto del percorso formativo.

Per verificare gli apprendimenti, i docenti integrano diverse strategie valutative:

- griglie di osservazioni iniziali e prove d'ingresso, anche in collaborazione con la famiglia;
- prove oggettive di profitto come test, quesiti a scelta multipla, vero/falso, questionari;
- prove aperte del tipo interrogazioni/colloqui;
- prove scritte;
- osservazioni dirette.

Per i criteri di valutazione si terranno in considerazione:

- la situazione iniziale dell'alunno;
- i rapporti interpersonali di socializzazione;
- l'interesse, l'attenzione e l'impegno;
- le abilità e le competenze acquisite.

L'informazione alle famiglie sull'andamento del percorso formativo degli alunni avverrà periodicamente attraverso incontri individuali e collettivi e la consegna quadriennale del documento di valutazione.

L'impegno della Scuola Paritaria di Isola C.R. per il triennio 2022/2025 è quello di continuare a verificare l'andamento didattico attraverso una cognizione delle valutazioni che permetterà di "fotografare" compiutamente le aree di debolezza, l'area intermedia e le zone di eccellenza e consentirà di rendere l'azione didattica più vicina alla situazione reale.

L'orientamento

L'azione di orientamento vuole garantire agli alunni la consapevolezza di sé, della realtà circostante, del proprio percorso cognitivo e formativo, della capacità di scegliere e progettare.

Vuole offrire ai genitori la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza di alcune priorità nel rapporto con i figli, operando scelte congruenti con questa finalità.

A tale scopo sono previste:

- visite alle scuole superiori in orario scolastico;
- distribuzione di materiali informativi agli alunni secondo i loro orientamenti: dépliant, calendari di scuole aperte, progetti formativi, contatti con le scuole superiori del territorio per l'organizzazione degli incontri informativi e dei corsi esperienziali;
- organizzazione degli inserimenti nei percorsi esperienziali progettati dalle scuole superiori; visite guidate con esperti delle agenzie del territorio.

Ampliamento dell'offerta formativa

Dall'attenta analisi dei bisogni e tenendo conto delle esigenze locali, per il triennio scolastico 2022/2025 la scuola offre agli alunni che chiedono di parteciparvi attività di arricchimento e progetti organizzati dai docenti o proposte da Enti e associazioni esterne; tra questi rientrano anche i viaggi di istruzione. Nell' anno scolastico 2022/2025 la scuola si prefigge la realizzazione dei seguenti progetti:

Scuola dell'Infanzia "PRINCIPIESSE DI SAVOIA"

La scuola dell'infanzia Paritaria

Durante il triennio 2022/2025 svolge progetti d'Istituto:

"Progetto Autunno": uva, castagne e ulivo. Alla scoperta dei frutti autunnali con rappresentazioni oculo-Manuale per vivere il piacere dello spazio e godere la gioia della natura.

"Progetto Inverno": Laboratorio ludico-sensoriale, con rappresentazione e creazione della neve artificiale. Degustazione dell'arancia spremuta per scoprire gli innumerevoli benefici salutari grazie alle vitamine in essa contenute.

"Progetto Primavera": È stato sperimentato attraverso la semina, il ciclo vitale di una piantina. La

finalità del progetto è quella di far arrivare il bambino ad una dimensione poli-sensoriale consentendogli di sperimentare con materiali naturali giochi strutturati e didattici.

"Progetto Multisensoriale": alla scoperta delle tradizioni culinarie attraverso manipolazione di alimenti e degustazioni.

"Piccoli Eroi": Progetto ministeriale.

"Educazione Stradale": Il progetto è stato proposto in forma ludica e divertente che si è sviluppato tra realizzazione di cartelli stradali e semafori per fare acquisire comportamenti adeguati sviluppando le capacità senso-percettive di carattere generale, specifico e di squadra.

"Progetto Alimentare": Esperienza didattica per permettere ai bambini di allargare le proprie abitudini alimentari, classificazione, esplorazione ed orientamento di immagini a contenuto alimentare attraverso schede didattiche

"Sport e inclusione-Attività-motoria": Esperienze ludico-motorie-emotive per creare fin dall'infanzia l'abitudine ad utilizzare il movimento corporeo come strumento di azione, relazione e comunicazione al fine di favorire la crescita cognitiva ed emotiva.

Gli obiettivi da raggiungere sono:

- scoprire la scuola come luogo di incontro;
- consolidare i legami con i compagni;
- dimostrare atteggiamenti di accoglienza e rispetto verso gli altri;
- rispettare il proprio turno nel gioco;
- associare il proprio nome ad un simbolo;
- presentarsi ai compagni;
 - condividere il racconto di esperienze estive;
 - conoscere gli spazi all'interno della scuola;

Scuola Primaria “A.M. VERNA”

Laboratorio di educazione alla salute

Destinatari: Gli alunni delle classi 1 2,3,4,5.

Tipo di progetto d'Istituto: "Educazione Alimentare"

Finalità: Promuovere la diffusione del nuovo concetto di salute e di cultura di vita; Elaborare una strategia preventiva ad ampio spettro, che tenga conto degli stili di vita dei ragazzi, degli atteggiamenti a rischio, individuando modelli di prevenzione caratterizzati da un'elevata riproducibilità, che li renda applicabili in ambiti scolastici e sociali.

Laboratorio di "Educazione stradale e ambientale"

Destinatari: Gli alunni delle classi 1 2,3,4,5.

Il progetto verrà realizzato dalla Polizia Locale di Isola di Capo Rizzuto.

Laboratorio di Apprendimento

Destinatari: Gli alunni della scuola primaria “METODO METAFONOLOGICO” con la presenza di Tutor AID nelle classi-affiancamento insegnante prevalente per la classe Prima Primaria il messo a punto da LUCIANA VENTRIGLIA, formatrice AID e docente specializzata in pedagogia clinica e perfezionamento sul lavoro clinico nelle difficoltà di apprendimento. Il metodo ha come schema di riferimento le caratteristiche di trasparenza del sistema ortografico italiano che sollecita un approccio di tipo fonico-sillabico. Il processo di alfabetizzazione inizia con la presentazione ai bambini di alcuni mediatori concreti. Cioè personaggi pupazzi che parlano scandendo le parole in sillabe oppure in singoli fonemi. Il Mago e la Fata dell’Alfabeto che costituiscono i vestiti delle vocali e delle consonanti. BECCO= Segmentazione fonemica BETTO ORSETTO=Segmentazione sillabica DRAGHETTO=Segmentazione parole Questi personaggi permettono operazioni di analisi meta-linguistiche e semantica e attività di riflessione sulla parola come unità minima dell’enunciato. Per prima cosa viene presentato il foglio di quaderno per individuare il rigo di scrittura che è indicato con il colore verde del prato, il rigo sopra il prato con l’azzurro del cielo. Si presentano le vocali il cui arrivo è introdotto da un fiocco rosso, si analizza la loro posizione nelle parole che si riproducono con dei versi e con il corpo le suddette. Si cercano parole con vocali iniziali e finali. Successivamente si introducono le “consonanti” continue, cioè quei fonemi che per la loro durata e le loro caratteristiche acustiche risultano più facilmente individuabili, come le consonanti nasali (m,n) e le liquide (l,r), lasciando ad un secondo momento i suoni labiali ed esplosive (b,p), così come quelli labiali(d,t). Le lettere continue permettono il passaggio immediato alla sillaba. Questa è la sequenza seguita nella presentazione del materiale alfabetico:

1) vocali in posizione iniziale, finale, intermedia nelle parole;

2) 2) sillabe

aperte (cv: consonante -vocale)

3)parole bisillabe piane(cv-cv) 4) parole trisillabe(cv-cv-cv)

5)gruppi consonantici in sillabe aperte (ccv-cv; cccv-cv)

6) sillabe chiuse da consonanti (vc-cvc)

7)gruppi consonantici eterosillabici (cvc-cv) Solo dopo che i bambini hanno automatizzato la fase alfabetica della scrittura, si passa alla presentazione della fase ortografica.

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Il percorso didattico è caratterizzato dalle seguenti strategie metodologiche e didattiche:

1)Presentazione iniziale di un solo carattere di scrittura (lo stampato maiuscolo) per evitare elementi confusivi dal punto di vista spaziale.

2)Per favorire la conoscenza della coppia grafema-fonema, le lettere vengono presentate in modo tale da rendere forte l’associazione tra suono, segno grafico, gesto e immagine creando le condizioni per favorire un aggancio mnemonico.

3)Ai bambini è stato consegnato un “sillabiere” costruito dall’insegnante CERARDI che è formato da 12 fogli che contiene le sillabe costituite dalle lettere ad alta consistenza alfabetica ai quali si aggiungono i 5 fogli con le vocali sillabe. 4)Ogni sillaba viene messa in corrispondenza di un’immagine gancio, che rappresenta la parola con cui inizia la sillaba presa in esame. Il sillabiere ha la funzione di far

memorizzare le sillabe, facilitandone il riconoscimento e può essere utilizzato sia a scuola sia a casa. Le lettere C e G vengono trattate come sillabe (CA CO CU CE CI- GA GO GU GE GI) poiché' il loro riconoscimento presenta una scarsa consistenza alfabetica. Le attività metafonologiche proposte sotto forma di gioco prevedono attività di movimento (salti, passi) e supporti visivi. Ogni bambino e' provvisto di una cartellina nella quale sono presenti: cerchi rossi (vocali), cerchi blu(consonanti), rettangoli verdi (sillabe speciali CA ,CO CU CE CI GA GO GU GE GI CHE CHI GHE GHI CIA CIO CIU GIA GIO GIU GNA GNE GNO GNU GL QUA QUO QUI), GRIGIE GIALLE sulle quali inserire le sillabe o le parole e tappi che servono a segmentare le parole. Un libro sillabiere e di lettura. Solo verso la fine dell'anno di prima Primaria viene introdotto l'uso del corsivo.

Laboratorio di Matematica

Destinatari: Gli alunni della scuola primaria con la presenza dell'esperta MARIA ANTONIETTA MESORACA. Potenziamento delle quattro operazioni e valorizzazione dei diversi processi mentali che portano alla risoluzione di un problema per potenziare la motivazione degli alunni. Durante le attività di matematica si sostituiscono le nozioni concrete per stimolare i bambini a sviluppare idee e strumenti espressivi per interpretare la realtà.

Scuola secondaria di primo grado

Laboratori:

Destinatari: Gli alunni delle classi 1 2,3.

Tipo di progetto d'Istituto: "Amiamo l'ambiente"

Finalità:

Promuovere la diffusione del nuovo concetto di salute e di cultura di vita;

Elaborare una strategia preventiva ad ampio spettro, che tenga conto degli stili di vita dei ragazzi, degli atteggiamenti a rischio, individuando modelli di prevenzione caratterizzati da un'elevata riproducibilità, che li renda applicabili in ambiti scolastici e sociali.

- **Avvio alla lingua latina per la 1° classe –Prosieguo per le classi 2° e 3°;**

- **Prosieguo dell'arricchimento della lingua Francese per le classi seconde e terze;**

- **Arricchimento culturale nell' area:**

- ***linguistica;***
- ***artistica Ceramica;***
- ***Laboratorio musicale (Pianoforte);***

- ***LABORATORIO PER OGNI ORDINE GRADO***
- ***Frutta e verdura;***
- ***Sport di Classe.***

3. FORMAZIONE

Nel corso di ogni anno scolastico vengono organizzati progetti e attività legati a questo aspetto, quali

- Inaugurazione religiosa dell'anno scolastico;
- Brevi incontri di preghiera a classi aperte;
- Spettacolo teatrale musicale natalizio;
- Preparazione alle principali festività religiose;
 - Domenica delle Palme;
- Partecipazione dell'intera comunità scolastica;
- Rinnovo annuale di un'adozione a distanza

3.1 PROGETTI

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETÀ E ALL'ACCOGLIENZA FINALITÀ:

"Ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero forestiero e non mi avete ospitato..."

Queste parole sono un giudizio a cui non possiamo sottrarci perché se non colpiscono immediatamente le nostre opere, e

non siamo così malvagi da compierle, colpiscono certamente i nostri pensieri e i nostri atteggiamenti.

L'indifferenza non deve diventare il nostro modo di sopravvivere, non bisogna essere razzisti, aver fastidio, disagio, dei tanti stranieri sulla porta di casa, sui marciapiedi, ad ogni angolo di casa, gente che chiede, che soffre che... importuna. È necessario far riflettere e far compiere insieme ai ragazzi e ai giovani un cammino di formazione ai valori di solidarietà ed accoglienza.

OBIETTIVO:

Questa proposta si pone primariamente come un fatto educativo: educazione al rispetto, all'accoglienza, alla solidarietà.

Educarci ad una mentalità nuova, universale che ci dice quanto sia piccolo oggi il mondo e quanto insensato il sentirsi padroni di un lembo di terra, che non ci è data per appropriarcene ma per condividerla.

Inoltre l'attività teatrale si propone di:

offrire agli alunni la possibilità di vivere una esperienza extra scolastica.

Creare un "gruppo" dove ogni elemento è tenuto a rispettare regole di comportamento.

Favorire riflessioni sui temi vicini alle problematiche educative attraverso l'analisi dei personaggi e delle situazioni da rappresentare.

Scoprire che la buona riuscita del lavoro è la risultante di un impegno comune a cui tutti devono partecipare in egual modo.

PERCORSO DIDATTICO

Il progetto si realizzerà attraverso diverse fasi.

Nella prima gli insegnanti avranno cura di illustrare ai ragazzi il tema della rappresentazione, spiegando le caratteristiche dei personaggi e le finalità che ci si prefigge di conseguire.

Si passerà quindi alla selezione degli alunni per l'assegnazione delle parti.

La terza fase vedrà impegnati alunni ed insegnanti nelle prove che si protrarranno con incontri settimanali fino alla rappresentazione finale.

Gli stessi alunni ed insegnanti, inoltre, saranno impegnati nell'allestimento del palco e delle scene. Tutta la preparazione si svolgerà nel teatro attiguo al palazzo Vescovile

CONTENUTI:

E' la situazione che vediamo rispecchiata nei personaggi della storia del recital "Ero forestiero...", che si imbattono in alcuni immigrati –il marocchino, la studentessa, il venditore di fiori.... e nello scambio di opinioni i nostri amici scoprono a poco a poco che all'origine di tutto vi è l'incapacità di considerare gli individui, tutti, come fratelli, antico e attualissimo precetto cristiano che mette l'uomo al centro di ogni attenzione e di ogni valore.

Il recital, è supportato da un copione semplice ma convincente e da canzoni ricche di contenuto e musicalmente moderne e coinvolgenti.

STRUMENTI:

Copione "Ero forestiero"

CD con brani

Base musicale dei brani.

VERIFICA

La verifica costituirà l'ultima fase e sarà costituita dalla rappresentazione.

Tale esperienza vedrà protagonisti gli alunni dell'Istituto "Padre Gabriele Muratore" assieme ai minori,

**PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE
ATTIVITÀ EXTRACURRICULARE
A SCUOLA.....DI SALUTE: “PROMUOVIAMOLA INSIEME”**

Allo scopo di arricchire le attività curricolari, si è scelto di proporre agli studenti dell’istituto professionale l’acquisizione di conoscenze e comportamenti corretti sulle tematiche inerenti alla salute.

Contenuti

Il concetto di salute si è costantemente modificato nel tempo, per arrivare a assumere oggi un’accezione più ampia che nel passato: **“la salute è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza di malattia o infermità”**, in costante rapporto dinamico con l’ambiente e il territorio in cui una persona vive, pensa, agisce e si relaziona.

Oggi la salute è legata alla qualità della vita e soprattutto alle conseguenze dei comportamenti assunti.

Alimentazione, movimento fisico, sessualità, dipendenze (alcol, sostanze psicotrope, fumo), altre dipendenze, comportamenti alla guida, ambiente domestico, ambiente di lavoro, ambiente urbano, costituiscono fattori di rischio e fattori di protezione per tutte le persone, in tutte le età, soprattutto per i più giovani.

Le Organizzazioni Internazionali per la Salute identificano la Scuola quale istituzione in grado, potenzialmente, di svolgere un ruolo determinante nell’incidere sugli stili di vita e sui comportamenti di salute della popolazione giovanile.

La Scuola rappresenta un microcosmo ideale in cui si maturano convinzioni, opinioni, atteggiamenti ed abitudini che determinano in gran parte l’evoluzione dell’individuo maturo, il suo ruolo e il suo contributo al vivere sociale. A scuola i ragazzi trascorrono la gran parte della loro vita, in particolare gli anni in cui possono instaurarsi comportamenti a rischio o possono stabilizzarsi atteggiamenti devianti.

CORSO DI FORMAZIONE PROGETTO DISLESSIA AMICA

Attività extracurriculare

3.2 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

DAL TERZO ANNO È PREVISTO UN TIROCINIO FORMATIVO DEFINITO “ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO DI CIRCA 400 ORE:

1. Alternanza Scuola Lavoro (ASL) (commi 33-43 Legge 107/15)

L'ASL è un punto fondante per valorizzare e integrare la didattica in modo innovativo e flessibile anche con il coinvolgimento diretto degli studenti. Essa migliora e valorizza i saperi e le competenze nel rispetto delle peculiarità di ciascuno attraverso la creazione di percorsi individualizzati e personalizzati.

L'ASL ricalca quanto previsto dei commi 33-73 della Legge 10/2015.

Le azioni della scuola saranno finalizzate:

- 1) **Alla previsione di moduli di attività infrannuali presso** le strutture del territorio, la prosecuzione delle attività svolte anche durante i periodi di sospensione delle attività didattiche o in orari extracurriculari, il riconoscimento dei percorsi svolti nella valutazione in itinere e finale (crediti formativi);
- 2) **Individuazione di almeno un docente di indirizzo** che si occupi dell'ASL in generale;
- 3) Individuazione di un docente referente per ciascuna classe del secondo biennio e del mononio finale.

Le scelte sono state fatte in considerazione dell'anno di corso, dei carichi di studio curriculari e delle **richieste provenienti dal territorio**.

Pertanto si è indicata una attività più corposa di alternanza nel quarto anno del percorso di studi, atteso che i ragazzi hanno già acquisito un certo grado di competenza e sono maggiormente in grado di affrontare l'ingresso in azienda.

Gli operatori presso cui si svolge l'ASL sono le strutture della Parrocchia di Isola di Capo Rizzuto (Caritas, Banco alimentare, Scuola dell'Infanzia)

Il Consiglio di classe provvede alla verifica finale e alla valutazione delle competenze acquisite. Indicativamente il 70 % dell'ASL si svolge durante il periodo delle lezioni e il 30 % in periodo extrascolastico.

La certificazione si baserà su questionari, relazioni, colloqui e avverrà al termine di ogni periodo di ASL, al quale seguiranno una valutazione al termine di ogni anno scolastico e una certificazione globale al termine del triennio.

Percorso di competenza trasversale con attivazione delle seguenti attività formative:

- Corso di primo soccorso;
- Corso di igiene e prevenzione;
- Corso su Cittadinanza e deontologia professionale;
 - Corso sul codice Viola;
 - Corso sulla sicurezza.

3.3 Insegnamenti opzionali e orientamento (commi 28-32 legge 107/15)

In riferimento a quanto previsto dalla legge 107/15 ai commi 28 e 31 in merito alla **valorizzazione del merito scolastico**, è previsto il mantenimento delle iniziative di ampliamento nei corsi di lingue e con l'istituzione di attività modulari nelle discipline scientifiche per l'accesso universitario alle professioni sanitarie.

In riferimento a quanto previsto dalla Legge 107/15 ai commi 29 e 32 relativi all'Orientamento è previsto il

mantenimento delle iniziative di **Orientamento in uscita** quali:

- Visite alle università e attività di conoscenza del funzionamento e dell’offerta formativa universitaria;
- Divulgazione delle informazioni relative ai corsi preparatori per le scuole di eccellenza, alle offerte universitarie in ambito nazionale ed extranazionale, alle proposte di attività in collaborazione con le Università;
- Sviluppo delle attività di preparazione all’accesso alle facoltà universitarie scientifiche;
- Partecipazione a manifestazioni, anche fieristiche, dedicate all’orientamento.

È previsto inoltre il mantenimento delle iniziative di **orientamento in entrata** quali:

- Iniziative di **scuola aperta**, scambio di informazioni con le scuole secondarie di primo grado, organizzazioni e coordinamento delle visite degli studenti e docenti presso le scuole medie del territorio;
- Sportello di orientamento con particolare attenzione alle necessità di allievi non italofoni e/o in situazioni di disagio;
- Individuazione di alcuni docenti che coordino le suddette attività e fungano da riferimento per l’orientamento.

L’azione di orientamento vuole garantire agli alunni la consapevolezza di sé, della realtà circostante, del proprio percorso cognitivo e formativo, della capacità di scegliere e progettare.

Vuole offrire ai genitori la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza di alcune priorità nel rapporto con i figli, operando scelte congruenti con questa finalità.

A tale scopo sono previste:

- visite alle strutture socio sanitarie del territorio, in orario scolastico;
- distribuzione di materiali informativi agli alunni secondo i loro orientamenti: dépliant, calendari di Università, progetti formativi, contatti con le scuole di formazione professionale del territorio per l’organizzazione degli incontri informativi e dei corsi esperienziali;
- organizzazione degli inserimenti nei percorsi esperienziali progettati dalle Università o dalle Agenzie di Formazione professionale del territorio.
- visite guidate con esperti delle agenzie del territorio.

3.4 Ampliamento dell’offerta formativa

Dall’attenta analisi dei bisogni e tenendo conto delle esigenze locali, per gli anni scolastici 2019/2022 la scuola offre agli alunni che chiedono di parteciparvi attività di arricchimento e progetti organizzati dai docenti o proposte da Enti e associazioni esterne; tra questi rientrano anche i viaggi di istruzione.

3.5 Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale e didattica laboratoriale (commi 56-60 Legge 107/15)

In merito si succitati articoli di legge sono previste azioni quali:

- realizzazione di attività volte allo **sviluppo delle competenze digitali degli studenti**, anche attraverso la collaborazione con associazioni, organismi del terzo settore e imprese;

- **potenziamento degli strumenti didattici e laboratori** ali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche e amministrative del MIUR, dell'Università e della Ricerca;
- **formazione dei docenti** per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- potenziamento delle infrastrutture di rete;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli Istituti scolastici.

3.6. Viaggi d'istruzione e visite guidate

Valore di un viaggio

Il Viaggio d'Istruzione costituisce un'occasione utile per arricchire la personalità dei nostri ragazzi con esperienze nuove e vive. Educare significa insegnare a saper vivere, promuovere la capacità di governare sé stessi in rapporto agli altri, abituare i giovani a vivere valori quali la libertà, la democrazia, il rispetto di norme socialmente condivise, il rispetto per l'ambiente in cui viviamo.

Visite guidate

Le uscite di un giorno o quelle in orario scolastico, che verranno, di volta in volta deliberate dai Consigli di Classe, dovranno avere una indiscussa valenza dal punto di vista didattico e saranno finalizzate essenzialmente all'arricchimento del patrimonio culturale ed artistico degli alunni con particolare riferimento alla realtà territoriale nella quale essi vivono.

In definitiva i viaggi d'istruzione si prefiggono i seguenti obiettivi:

- sviluppare e potenziare le capacità di analizzare il rapporto uomo-territorio;
- comprendere l'importanza di progettare ogni intervento umano sull'ambiente (abitazioni, strutture turistiche, industrie ecc.) nella consapevolezza della necessità di tutelare le risorse ambientali;
- sviluppare e potenziare negli alunni la capacità di ricostruzione del passato utilizzando fonti di vario tipo;
 - conoscere materiale e tecniche di costruzione del passato;
 - conoscere mezzi, usi e costumi dell'uomo nel tempo;
 - sviluppare la capacità di osservare e leggere immagini;
- acquisire il concetto di arte, come evoluzione della capacità di comunicazione nel tempo;
 - comprendere le trasformazioni e gli eventi più significativi della nostra regione;
- avviare gli alunni a costruire la propria identità culturale come presa di coscienza della realtà in cui vivono;
- comprendere la rilevanza degli aspetti economici, artistici, religiosi e culturali della nostra regione

3.7. corsi di aggiornamento E Formazione

L'aggiornamento professionale e le attività di formazione forniscono alle docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica favorendo la costruzione dell'identità della scuola stessa, l'innalzamento della qualità della proposta formativa e la valorizzazione professionale. Il Piano di formazione – aggiornamento, tiene conto dei seguenti elementi:

- il bisogno di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;
 - l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;
 - l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- la necessità di ampliare e consolidare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con attenzione a specifiche problematiche, all'inclusione e alle difficoltà di apprendimento; –l'esigenza di comunicazione interculturale;
 - l'esigenza di conoscenza di nuove metodologie didattiche;
 - capacità di utilizzo di tecnologie quali computer, stampanti...;
 - conoscenza di prima igiene e alimentazione.

Valutati gli elementi, si ricorre a:

- serate organizzate dal coordinamento delle agenzie educative del territorio che coinvolgono anche le famiglie e altre

- istituzioni scolastiche;
- incontri di rete tra scuola del territorio e comuni limitrofi;
- corsi sulla sicurezza e primo soccorso;
- collegi pedagogici;
- corso di igiene e alimentazione;
- corso per apprendere nuove metodologie didattiche.

La scuola attribuisce grande importanza al diritto alla formazione del personale docente e non docente.

In particolare:

- Prime settimane di settembre formazione e progettazione
 - Formazione docenti a cura della FISM
 - Cattedra Rosmini, ogni anno in marzo-aprile;
- Protocollo di adesione con associazione AID, associazione italiana dislessia, per la partecipazione a corsi organizzati;
 - Corso online dislessia amica Marzo-Maggio 2020;
 - Ritiri Spirituali;
 - Formazione: “Cosa è il fundraising e come funziona”
 - Formazione: AID Ascoltarsi per Incontrarsi.

